

# Comune di Roma



On. Aristide Raspaccesi  
Assessore ai Trasporti ed alle Politiche Multimediali  
c/o Comune di Roma  
Via della Greca n. 5  
00186 Roma

Sen. Sandro Bondi  
c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
via del Collegio Romano, 27 – Città

P.C. Redazioni di   Ansa.it  
                                  Ilgiornale.it  
                                  Lastampa.it

Roma, 21 Gennaio 2010

## **Oggetto: richiesta di parere su sanzioni preventive**

Caro Sandro,

mi permetto di inviarti questa mia, consapevole del fatto che non mancherai di darmi il tuo aiuto anche questa volta. Come saprai, ho l'ingrato compito di far quadrare il bilancio relativo alle riscossioni delle sanzioni applicate alle infrazioni stradali commesse sul territorio cittadino. Sai anche benissimo le suddette sanzioni non sono che una parte esigua delle infrazioni effettivamente commesse e che tale parte viene peraltro evasa in percentuale elevata. Va da sé che quanto effettivamente riscosso non sia altro che una frazione, probabilmente inferiore allo 0,5%, del totale che sarebbe possibile ottenere in un sistema ideale: non possiamo mettere un vigile urbano dietro ad ogni cittadino e non possiamo attivare un pignoramento per ogni multa.

Io ero già rassegnato ad incrementare gli introiti di un (magari) 10% rispetto allo scorso anno, quando ecco che ho saputo della tua trovata: la multa preventiva. Far pagare la SIAE sulle memorie di massa, a prescindere dall'uso che ne verrà fatto e quindi sulla sola potenzialità d'utilizzo, è semplicemente geniale. E' su questa falsariga che vorrei applicare una sanzione preventiva, per compensare le infrazioni al codice della strada che non possono essere rilevate per motivi organizzativi e logistici.

Il principio su cui baserei la manovra è il seguente: è pacifico che ognuno di noi, compia durante un anno solare svariate infrazioni al codice, sia in auto, sia in motociclo, in bicicletta nonché a piedi. Su 2.700.000 abitanti, stimando in 2.000.000 milioni quelli in grado di circolare in maniera autonoma ed in un valore pari a 5, il numero delle infrazioni commesse (in media), il Comune dovrebbe incassare ogni anno il corrispettivo di circa 10.000.000 di sanzioni. E' altrettanto pacifico come sia tecnicamente impossibile rilevare e riscuotere quando i valori sono

# Comune di Roma



di tale entità. Pertanto dovrebbe essere equo accordare, da parte della popolazione residente, un rimborso preventivo di un valore pari al 10% di suddetti valori; è altrettanto equo da parte dell'amministrazione rinunciare al restante 90%, in virtù di una riscossione, sì parziale, ma immediata. Stimando quindi in 50 euro una sanzione media, si tratta di chiedere l'equivalente del 10% di 5 multe, cioè 25 euro a testa ogni anno.

Messa così potrebbe sembrare un'esagerazione, ed è proprio qui che chiedo umilmente il tuo aiuto. Mentre non ho problemi a cercare e trovare motivazioni più o meno plausibili che giustificano la sanzione, non posso fare altro che confessare la mia totale impreparazione nel riuscire a far passare una tale manovra sotto silenzio o quasi, da parte degli organi di informazione, come quelli che ci leggono in copia. Tu ci sei appena riuscito e devo confessare che ti avevo sottovalutato.

Estremizzando, tu e la SIAE avete, da un lato, fatto pagare il diritto d'autore sulla macchina fotografica di chi fa le foto al compleanno della bimba: è una cosa che sulla carta avrebbe dovuto fare inferocire anche Giobbe. Dall'altro, avete farfugliato delle motivazioni che non avrebbero convinto neanche un decerebrato sotto ipnosi: «Non è una tassa ».

Tale combinazione avrebbe dovuto scatenare un putiferio mediatico che invece si è risolto nel leggero brusio dei soliti qualunquisti sui forum frequentati da sfigati, quattro righe in croce sui blog e poco altro.

Sandro, francamente, l'hai studiata a tavolino (decreto firmato il 30 Dicembre, anniversario della morte di Bettino alle porte, foriero di polemiche...), hai avuto culo (terremoto di Haiti che ha monopolizzato i media) o un mix di entrambi ? Se mi dici in tutta sincerità che è valida la prima ipotesi, allora ti chiedo scusa di nuovo per averti sottovalutato e non posso fare altro che chiederti umilmente di darmi qualche lezione su un argomento del quale confesso di essere decisamente digiuno.

Ti ringrazio per il tempo che mi hai fin qui dedicato e ti porgo i miei più

cordiali saluti.

Aristide Raspaccesi

**Aristide Raspaccesi**